



Unione Europea

Fondo Sociale Europeo



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



**ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE,
COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE
Servizio della Governance della Formazione Professionale**

AVVISO PUBBLICO “SFIDE”

**Strumenti Formativi per Innovare, Decollare, Emergere
POR SARDEGNA FSE 2007-2013 LINEA D’INTERVENTO c.2.2**

Quesiti

Numero 1

Si richiede il seguente chiarimento:

D – a - All’art. 4 A per “omogeneità di settore di attività” si intende che le aziende debbano appartenere allo stesso settore merceologico (commercio, servizi, industria, artigianato) oppure che devono essere iscritte in CCIAA con il medesimo codice ATECO?

R – È sufficiente che l’offerta formativa proposta sia coerente con il settore di attività delle aziende; di fatto, sia il codice ATECO, che il settore merceologico possono garantire tale coerenza.

D – b - Nella tipologia di cui all’art. 4 A PROGETTI AZIENDALI è possibile redigere un progetto che coinvolga tre aziende differenti prevedendo tre edizioni del medesimo corso, ciascuna delle quali rivolta a dipendenti di un’unica azienda?

R - Sì. Ai sensi dell’art. 5 dell’Avviso per ogni corso proposto devono essere indicate le imprese beneficiarie, pertanto è possibile redigere un progetto che preveda un corso da rivolgere a non più di tre imprese di grande, media e piccola dimensione ai sensi della normativa comunitaria.

Numero 2

Si richiede il seguente chiarimento:

D – -E’ possibile attivare corsi da svolgersi interamente o parzialmente in modalità “training on the job”?

R – La modalità didattica proposta sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione, in base al progetto presentato.

Numero 3

Vi scrivo in merito all’ Avviso pubblico “Sfide” ponendo i seguenti quesiti:

D – a In caso di raggruppamento temporaneo di Agenzie Formative, è sufficiente che la capogruppo sia accreditata presso la Regione Sardegna o è necessario che anche le altre si accreditino?

R – Ai sensi dell’art. 10 comma 1 punto 1 dell’Avviso, nel caso delle Agenzie Formative diverse dalla capogruppo, è sufficiente che esse siano in possesso dei requisiti necessari per l’iscrizione nell’elenco regionale dei “Soggetti abilitati a proporre e realizzare interventi di formazione professionale” macrotipologia C. Al fine di svolgere l’attività formativa oggetto dell’Avviso pubblico, approvata la graduatoria e prima dell’avvio delle attività formative, le Agenzie Formative devono realizzare tutti gli adempimenti necessari per l’accreditamento delle sedi formative. Nell’ipotesi in cui le Agenzie Formative diverse dalla capogruppo non siano inserite nell’elenco regionale suddetto già in fase di partecipazione all’Avviso, devono, approvata la graduatoria e prima dell’avvio delle attività formative, impegnarsi a realizzare tutti gli adempimenti necessari per l’iscrizione nell’elenco e per l’accreditamento delle sedi formative.

D – b Quanti piani formativi si possono presentare nell' ambito dell' Avviso e quanti possono essere finanziati?

R – Ai sensi dell'articolo 10 dell'Avviso, la stessa Agenzia Formativa, a pena di esclusione dell'intero progetto, non può presentare, in qualità di capogruppo ovvero di componente di un RT, più di cinque progetti. Le Agenzie Formative, sia in qualità di capogruppo che di componenti di RT, potranno ottenere un finanziamento per un massimo di 3 progetti

D – c Quanti progetti può contenere ogni piano?

R – Nell'Avviso non si parla di Piano Formativo. Vale pertanto la risposta al quesito precedente.

D – d Quale è il finanziamento massimo ottenibile?

R – Ai sensi dell'articolo 6 comma 1 dell'Avviso i progetti finanziabili non possono avere un costo superiore a € 250.000,00 e inferiore a € 100.000,00

D – e Ponendo l'attenzione sugli assi IV (Ambiente, Attrattività Naturale, Culturale e Turismo) e VI (Competitività), è possibile in entrambe favorire lo sviluppo dell' imprenditorialità? In tal caso ci sono dei requisiti di ammissibilità di cui tenere conto per i destinatari dell' intervento? Ad esempio il target può essere composto da diplomati, neo laureati, inoccupati? Liberi Professionisti con Partita Iva nel Regime De Minimis?

R – L'Asse di riferimento per l'Avviso è l'Asse I Adattabilità del POR FSE 2007/2013. Relativamente ai destinatari, come indicato nell'articolo 2 dell'Avviso, possono usufruire della formazione le persone occupate nelle imprese, ovvero:

- **il personale (dipendenti a qualsiasi titolo, collaboratori, apprendisti);**
- **i titolari (legali rappresentanti, soci, imprenditori, amministratori) con esclusione dei progetti finanziati dalla legge n. 236/93.**

D – f Nel progetto per gruppi è possibile non indicare le imprese beneficiarie in quanto poi ci sarà una libera adesione al progetto in seguito alle attività di promozione e marketing?

R – Nei progetti per gruppi non è obbligatoria l'indicazione delle imprese beneficiarie (art. 5 dell'Avviso); queste vanno comunque indicate entro i termini di cui all'art. 18 dell'Avviso.

D – g In che misura le attività di promozione possono essere finanziate?

R – I costi delle attività dirette alla promozione dell'iniziativa non possono superare il 10% dell'importo complessivo del progetto. Si precisa che tale importo dovrà essere oggetto di una specifica rendicontazione, secondo le regole del Vademecum 3.0 ("Costi diversi dalla formazione") e dovrà essere calcolato senza utilizzare il parametro massimo ora/allievo indicato nel secondo comma dell'articolo 6 (€ 15 ora/allievo).(art.6)

D – h Quale è la soglia De Minimis?

R – L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare i 100000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato. (art. 19)

Numero 4

D - Per quanto riguarda le aziende sono compresi tutti i settori senza esclusione di alcuno?

R - I corsi sono destinati alla formazione di persone occupate nelle imprese della Regione Sardegna di cui all'art. 11 dell'Avviso, che rientrano nell'ambito di applicazione dei regimi di aiuti di stato previsti.

Numero 5

In riferimento all'Avviso "Sfide", si pongono i seguenti quesiti:

D- a È previsto un numero minimo/massimo di partecipanti per ciascun percorso formativo?

R – Ad eccezione dei seminari, non può essere superato il limite di 25 partecipanti per corso, secondo i limiti di utenti per aula previsti dal sistema di accreditamento regionale.

D- b le percentuali di cofinanziamento previste si rifanno al Fondo Sociale Europeo (20% per Piccole imprese; 30% per Medie imprese; 40% per Grandi imprese)?

R – Le percentuali di cofinanziamento sono previste dall'art. 39 del Regolamento (CE) n° 800/2008 della Commissione del 6 Agosto 2008 (Regolamento Generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla GUUE serie L n. 214 del 09/08/2008.

D- c - nel caso di CONSORZIO come beneficiario, come viene considerato quest'ultimo, Piccolo, Medio o Grande?

R – Il consorzio viene considerato piccola, media o grande impresa, in base agli occupati, al fatturato o al bilancio complessivo del consorzio e delle imprese consorziate, in conformità alla RACCOMANDAZIONE della COMMISSIONE del 6 maggio 2003,

D – d Nell'art. 6 del bando è scritto che *"potrà essere attivato un cofinanziamento, ulteriore rispetto a quello previsto dal Regolamento (CE) 800/2006, utilizzando le risorse dei fondi interprofessionali"*. Per ciò che concerne FONDIMPRESA, si sta quindi parlando del CONTO FORMAZIONE?

R – Per quanto riguarda FONDIMPRESA, deve essere utilizzato il conto individuale di ciascuna impresa in base ai versamenti effettuati a favore del fondo.

D – e Sempre per quanto concerne l'integrazione del cofinanziamento con risorse dei fondi interprofessionali, quale è la procedura da seguire per integrare il cofinanziamento? Quale è la documentazione da produrre nel caso si utilizzasse questa opzione?

R – Una parte del progetto può essere cofinanziata dai fondi interprofessionali, tenendo necessariamente distinti i finanziamenti dell'Avviso e i finanziamenti dei fondi interprofessionali (es. il primo corso previsto nel progetto viene finanziato con risorse pubbliche, il secondo corso viene finanziato con fondi interprofessionali).

A tal fine l'importo finanziato dai fondi interprofessionali deve essere indicato esclusivamente nella sezione O.A "dati riassuntivi del progetto" dell'allegato III. Per agevolare l'elaborazione e valutazione del preventivo e la successiva rendicontazione delle spese, è comunque necessario indicare nel preventivo esclusivamente le voci di contributo pubblico e di cofinanziamento privato (quest'ultimo se richiesto dal regime di aiuti).

D – f Le Associazioni di Categoria che rappresentano le microimprese - pag. 3 e 9 del bando - che tipo di documentazione devono produrre? Esistono dei fac simile a cui riferirsi? Esistono delle procedure specifiche da seguire con le organizzazioni di categoria?

R – L'avviso, all'art. 5 prevede per i progetti per gruppi la presentazione di protocolli d'intesa, di lettere di intenti, o di altri documenti che attestino l'attivazione di un rapporto con l'Associazione o l'ordine professionale.

D – g Il bando non lo esplicita, ma è previsto un coinvolgimento delle parti Sindacali? E se sì, quale la fonte a cui fare riferimento per reperire tale informazione?

R – Le parti sindacali possono essere coinvolte in quanto da considerarsi equiparate alle Associazioni di imprese previste nell'Avviso (v. art. 5 e 10 dell'Avviso).

Numero 6

D - In riferimento all'avviso Sfide, vorrei chiedere quali sono i requisiti e i limiti per accedere al finanziamento alla formazione secondo il regolamento CE 800/2008. Preciso che siamo una media impresa e non abbiamo diritto al de minimis

R - Le percentuali di cofinanziamento sono previste dall'art. 39 del Regolamento (CE) n° 800/2008 della Commissione del 6 Agosto 2008 (Regolamento Generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla GUUE serie L n. 214 del 09/08/2008.

Numero 7

In riferimento all'avviso Sfide si pongono i seguenti quesiti:

D - a Possono beneficiare della formazione del presente avviso anche le aziende che hanno beneficiato delle risorse relative al Bando FOCS Formazione Continua in Sardegna?

R – Sì.

D – b Per progetto si intende un'unica azione formativa o più azioni formative dirette ad un unico gruppo di imprese o microimprese?

R – Per progetto si intende un insieme di azioni formative, che possono essere accompagnata da azioni di sistema, come previsto al secondo comma, punti 1 e 2 dell'art.5 dell'Avviso

D – c E' possibile cumulare in un'unica proposta più attività, ovvero seminari, percorsi formativi di breve durata e percorsi finalizzati al conseguimento di UC?

R – Si veda la risposta al quesito precedente.

D - d Posto che per i percorsi finalizzati al conseguimento di UC la durata minima è di 60 ore, esiste un massimo di ore da rispettare?

R – Non esiste alcun limite, se non quello che scaturisce dalla tipologia del corso che, data la caratterizzazione dell'offerta formativa prevista dall'Avviso, esclude i percorsi di qualifica.

Numero 8

In riferimento all'avviso Sfide si pongono i seguenti quesiti:

D – a L'art. 2 dell'Avviso Pubblico definisce i destinatari e delle azioni progettuali ossia: il personale (dipendenti a qualsiasi titolo, collaboratori, apprendisti); i titolari (legali rappresentanti, soci, imprenditori, amministratori) con esclusione dei progetti finanziati dalla legge n. 236/93. All'art.6 "Specificazione sui costi" chiarisce inoltre che "Resta fermo che i progetti potranno essere finanziati esclusivamente mediante il POR FSE o mediante la L.236/1993" e che "con l'esaurimento delle risorse a valere del POR saranno finanziati i progetti utilmente collocati in graduatoria che rispettino le condizioni per accedere alle risorse della

236/1993". E' possibile prevedere all'interno di uno stesso progetto tipologie di beneficiari differenti? Nel caso fosse possibile, come verrebbe finanziata questa tipologia di progetto, se si dovessero esaurire le risorse del POR fse?

R - E' possibile prevedere all'interno di uno stesso progetto tipologie di beneficiari differenti. Tuttavia, secondo quanto previsto espressamente dall'art. 6, con l'esaurimento delle risorse a valere sul finanziamento del POR Sardegna FSE, saranno finanziati i progetti utilmente collocati in graduatoria che rispettino le condizioni per accedere alle risorse della legge 236/93; quindi il suddetto progetto non verrebbe ammesso a finanziamento con le risorse della legge 236/1993.

D - b L'art. 18 dell'avviso pubblico nelle DISPOSIZIONI DI CARATTERE FINANZIARIO specifica che "I progetti ulteriormente classificati, laddove ammissibili ai sensi di quanto disposto dalla L. 236/1993 saranno finanziati fino ad esaurimento di tali disponibilità; per questi progetti è previsto un cofinanziamento a carico delle imprese beneficiarie, pari al 20% del finanziamento pubblico, aggiuntivo rispetto a quest'ultimo. Se sono coinvolte più imprese beneficiarie, il 20% del cofinanziamento privato può essere raggiunto cumulativamente dalle imprese beneficiarie." Occorre prevedere, nella formulazione dei preventivi, questa tipologia di cofinanziamento per tutti i progetti (anche se sono per Aziende beneficiarie ricadenti nel Regime de Minimis) in considerazione del fatto che ad oggi non è possibile prevedere se saranno finanziati a valere del POR FSE 2007 - 2013 o dalla L.236/1993?

R - No, non è necessario; nell'ipotesi in cui un progetto venisse finanziato con le risorse della legge 236/1993 l'Amministrazione chiederà la ripresentazione del preventivo, fermo restando che comunque il cofinanziamento dovrà risultare in fase di rendicontazione.

Numero 9

D - Desidero sottoporre il seguente quesito relativo all'Avviso Pubblico "SFIDE": Una società a responsabilità limitata a socio unico, totalmente partecipata da un ente pubblico regionale, che da statuto ha per oggetto "*la ricerca scientifica, teorica e applicata, e la formazione ad alto livello sia scientifica che manageriale*", e che non è attualmente registrata come Agenzia formativa, può partecipare come co-proponente, insieme a un'Agenzia Formativa, ad un raggruppamento temporaneo, ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso Pubblico "SFIDE", in qualità di "*altra azienda erogatrice di servizi connessi alla formazione, ricerca e sviluppo*" ?

R - Sì, può partecipare, purché in possesso dei requisiti previsti dall'art. 10 dell'Avviso per le aziende erogatrici di servizi connessi alla formazione, ricerca e sviluppo.

Numero 10

D - Nell'avviso si specifica che i Progetti per Gruppi sono "progetti di formazione continua raccolti a gruppi di microimprese, inclusi i liberi professionisti". Si chiede se, facendo riferimento alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, possiamo includere nei PROGETTI PER GRUPPI sia le MICROIMPRESE, sia le PICCOLE IMPRESE che le MEDIE IMPRESE.

R - L'art. 4 prevede soltanto le microimprese.

Numero 11

D - Si richiede se un'associazione di Bed & Breakfast, i cui soci sono strutture ricettive regolamentate secondo l'articolo 6 della LR 27 del 12 agosto 1998 e dalla deliberazione n.11/6 del 30 marzo 2001, può beneficiare degli aiuti de minimis e usufruire della formazione così come previsto dal bando.

R - Sì, purché eserciti un'attività economica, in conformità alla Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003 [notificata con il numero C(2003) 1422] (2003/361/CE) relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese e sia in possesso dei requisiti di cui all'art. 11 dell'Avviso.

Numero 12

D - a Un consorzio pubblico/privato, che ha come mission principale la realizzazione di attività atte a promuovere lo sviluppo tecnologico delle imprese, può partecipare al bando SFIDE in associazione temporanea con altri soggetti nella categoria "altre aziende erogatrici di servizi connessi alla formazione, ricerca e sviluppo"?

R - Sì, può partecipare, purché in possesso dei requisiti previsti dall'art. 10 dell'Avviso per le aziende erogatrici di servizi connessi alla formazione, ricerca e sviluppo.

D - b I dipendenti di un'impresa (il cui progetto usufruisce del regime de minimis e che quindi riceve il 100% del contributo e che quindi non devono cofinanziare il 20%) che sono impegnati durante gli orari di lavoro ai corsi del progetto, ricevono ugualmente l'indennità di partecipazione e/o i rimborsi per i viaggi e/o buono pasto? O viene concessa solamente se i corsi vengono svolti in orario extra-lavorativo?

R – Le spese per i destinatari occupati sono ammissibili a finanziamento nei limiti di quanto previsto dal Vademecum per l'operatore vers. 3.0 p. 3.3.3 "spese per i destinatari". Sono ammissibili le spese di viaggio riferite al trasporto dei partecipanti occupati dalla sede abituale di lavoro o dalla residenza alla sede dell'attività formativa qualora tali sedi non coincidano.

Numero 13

D – Le Agenzie Formative diverse dalla capogruppo, possono essere agenzie formative accreditate presso altre Regioni diverse dalla Sardegna?

R – Se svolgono attività formativa nel progetto, devono essere accreditate presso la Regione Sardegna (v. comunque anche risposta al quesito n. 3).

Numero 14

D – a I limiti di partecipazione/finanziamento previsti per le Agenzie Formative devono intendersi estesi anche alle Associazioni fra imprese, agli enti bilaterali e alle altre aziende erogatrici di servizi connessi alla formazione, ricerca e sviluppo che partecipino ai raggruppamenti temporanei?

R – No.

D – b Nel caso di Progetti per Gruppi in raccordo con le Associazioni di Imprese attraverso la presentazione di protocolli d'intesa, di lettere di intenti, o altri documenti che attestino l'attivazione di un rapporto con l'Associazione o l'ordine professionale, a quanti progetti può partecipare una singola Associazione, in qualità di componente di un RT?

R – Non esistono limiti, come si evince dalla risposta al precedente quesito.

Numero 15

D – Il bando dice che devono essere presentati su CD tre preventivi (All. IV in triplice copia): un preventivo complessivo, uno per le azioni di sistema, uno per le azioni strettamente formative; Bisogna quindi presentare tre preventivi differenti?

R – Sì

Numero 16

D – Un consorzio pubblico/privato che ha come mission principale la realizzazione di attività atte a promuovere lo sviluppo tecnologico delle imprese, nel caso partecipasse insieme a un'agenzia formativa al bando:

a) i dipendenti delle imprese socie potrebbero beneficiare della formazione?

b) le imprese socie potrebbero fornire risorse umane qualificate per il corso?

c) le sedi delle imprese e dell'università potrebbero essere utilizzate per i corsi e /o tirocini?

R – I dipendenti delle imprese socie possono beneficiare della formazione e le imprese medesime possono mettere a disposizione le risorse umane. L'Agenzia Formativa può utilizzare le sedi delle imprese e dell'Università secondo i criteri del sistema di accreditamento regionale.

Numero 17

D - a Nell'ambito dei progetti per gruppi e in particolare per quanto attiene la partecipazione di un ordine professionale:

1. Per liberi professionisti si intendono esclusivamente coloro che sono in possesso di una partita iva?

2. Sono esclusi gli iscritti all'ordine che sono dipendenti di aziende pubbliche e/o private e non in possesso di partita iva?

R – I liberi professionisti che esercitano la libera professione non devono necessariamente possedere partita IVA, purché rientrino nella definizione di impresa di cui all'art. 11 dell'Avviso (ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica, in conformità alla Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003). All'Avviso devono partecipare le aziende nel caso in cui i liberi professionisti prestino il proprio servizio in qualità di dipendenti presso le aziende suddette.

D – b La stessa azienda/associazione di categoria/ordine può aderire a più piani formativi proposti da diversi enti di formazione?

R – Sì.

D – c Una Federazione di comunità, costituita da Cooperative/associazioni/enti religiosi, può presentare una proposta progettuale per gruppi?

R – Sì; in questo caso l'Agenzia formativa dovrà presentare anche protocolli d'intesa, lettere di intenti, o altri documenti che attestino l'attivazione di un rapporto con la Federazione.

Numero 18

D - a All'interno del medesimo progetto è possibile prevedere un'unica azione formativa replicata in più edizioni?

R – Si.

D – b Nella sezione Sezione 5.B.1 (Ulteriori requisiti collegati alla condizione lavorativa o comunque connessi con i criteri di ammissibilità al canale di finanziamento del progetto) dell'Allegato III si chiede solo una previsione in merito Ruolo Lavorativo, Area di Attività e Numero dei destinatari dei corsi oppure i valori indicati per ciascuna categoria non potranno essere modificati in sede di avvio?

R – Possono essere modificati, ma resta fermo quanto previsto dall'art. 5 sulla sostituzione, eliminazione o aggiunta di imprese beneficiarie.

Numero 19

D – In riferimento al Bando SFIDE ed all'accordo che deve esistere con un ordine professionale se vengono coinvolti dei liberi professionisti, si chiede se l'accordo con l'ordine, ad esempio, degli Architetti possa soddisfare anche la presenza nei corsi di Geometri ed Ingegneri in quanto tutti appartenenti a settori tecnici.

R – No.

Numero 20

D – a Cosa si intende per Azioni di sistema?

R – Sono azioni di completamento dell'attività strettamente formativa, al fine di migliorarne i risultati.

D – b Cosa si intende per tre preventivi? (uno complessivo, uno per le azioni di sistema e uno per le azioni strettamente formative)

R – Si veda la risposta al quesito 15.

Numero 21

D – a Una grande impresa può partecipare da sola con un progetto di formazione aziendale come beneficiaria?

R – Si

D - b C'è un numero minimo di partecipanti per edizione di corso progettato?

R – Si veda la risposta al quesito 5

D – c All'art. 5 dell'avviso sono previste le diverse tipologie di progetti finanziabili: in un percorso è possibile sommare le 8 ore previste per un seminario anche le 59 ore di percorso più specialistico? ossia 8+59 per un profilo professionale?

R – È da escludere che due tipologie di attività formative siano compatibili con la medesima utenza e con i fabbisogni formativi a monte della proposta.

D – d La formazione di tipo outdoor deve rientrare nel monte ore del 30% del totale del progetto di formazione diversa dalla formazione tradizionale o è possibile prevedere per un profilo professionale specifico un percorso totalmente in modalità outdoor?

R – La formazione di tipo outdoor non rientra nella tipologia di formazione a distanza prevista nell'art. 7

D – e Il 40% di cofinanziamento obbligatorio (grande azienda) in regime di aiuti di stato alla formazione, si somma al contributo finanziato dalla Regione o ne è compreso? es. progetto formativo di 100 k. il piano finanziario sarà 100+40 ovvero 100-40?

R – Se nel caso specifico il progetto vale 100, la Regione finanzia fino a 60.

Numero 22

D – a Nei progetti aziendali si possono inserire come beneficiari degli interventi gli stagionali ricorrenti, eventualmente facendo certificare il loro status dall'azienda?

R – Si.

D – b Possono essere inseriti tra le risorse dirette in qualità di docenti alcune figure apicali dell'azienda?

R – Si, se in possesso di competenze ed esperienza coerenti.

D – c L'art. 13 prevede "Nell'ipotesi in cui la formazione sia rivolta a grandi imprese, la proposta progettuale dovrà altresì contenere, all'interno della busta B, documentazione idonea a dimostrare la presenza dell'effetto d'incentivazione ai sensi dell'art. 19 "aiuti di Stato". A che tipo di documentazione si fa riferimento? E' sufficiente una dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa?

R – Si, una dichiarazione motivata.

Numero 23

D – Nel caso di un progetto presentato per un gruppo di liberi professionisti, questi come dovrebbero cofinanziare la loro formazione, dal momento che non esiste una busta paga di riferimento come nel caso delle aziende? Poiché svolgeranno l'attività formativa durante l'orario lavorativo secondo quali modalità potranno cofinanziare?

R – Il costo del lavoro dei liberi professionisti non è rendicontabile; resta ferma la possibilità per il libero professionista di cofinanziare con altre spese (es. cancelleria).

Numero 24

D – Al bando SFIDE possono partecipare gli Enti di formazione accreditati per svolgere la formazione autofinanziata?

R – Se sono accreditati solo per l'autofinanziata non possono partecipare.

Numero 25

D – In merito al bando SFIDE si chiede il seguente chiarimento: - nell'art. 6 si dice che "I progetti finanziabili non possono avere un costo superiore a 250.000,00 euro e inferiore a 100.000,00 euro". Qualora in fase di realizzazione il numero di partecipanti diminuisca in quantità tanto da determinare un costo progettuale inferiore ai 100.000,00 euro (poiché l'attuale situazione economica potrebbe modificare la situazione delle aziende), il corso potrà essere comunque attivato?

R – La diminuzione del numero dei partecipanti che può causare il calo del costo progettuale e che è rilevata in seguito all'avvio dell'attività, può determinare unicamente una diminuzione della somma da rendicontare.

Numero 26

D – In merito al bando SFIDE si chiede il seguente chiarimento: Un soggetto beneficiario (ordine o collegio professionale) può partecipare con più agenzie formative a diversi progetti?

R – Il bando non prevede limiti di partecipazione, se non per le Agenzie formative

Numero 27

D – In merito al bando SFIDE si chiede il seguente chiarimento: non essendo un'associazione e i suoi soci in possesso di P.IVA, non possedendo il DURC, e non essendo iscritti al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A., è comunque possibile partecipare al bando?

R – Sì, purché rientranti nella definizione di impresa prevista nell'Avviso.

Numero 28

D – Il bando all'articolo 10 esplicita che le agenzie formative non potranno ottenere un finanziamento per più di tre Progetti e all'articolo 5 è indicato che un Progetto può prevedere una pluralità di corsi. Nel formulario progettuale (allegato III) nella sezione 2A. si fa riferimento alla "denominazione del progetto": è da intendersi quale sinonimo di denominazione del corso? In caso affermativo, la numerazione dei "progetti" richiesta nella sezione 2A. non ha niente a che fare con il vincolo numerico di cui all'articolo 5?

R – Nel formulario, dalla scheda 2 (Dettaglio progetto attività corsuale) in poi, laddove si parla di progetto si intende Progetto di attività corsuali; all'interno di tale Progetto le attività corsuali possono essere varie, a patto che l'intero progetto non superi il costo di 250.000,00 euro e non sia inferiore a 100.000,00 euro.

Numero 29

D – a Nel caso di progetti per gruppi rivolti a liberi professionisti appartenenti agli ordini professionali, la quota impresa spettante deve essere calcolata per ogni singolo professionista coinvolto nel percorso formativo? Se sì come dovrà essere calcolata?

R – Sì, in percentuale rispetto al costo complessivo del percorso in cui è coinvolto il singolo professionista.

D – b Nel caso di un progetto aziendale con formazione specifica rivolto ad una grande impresa: il totale progetto per 20 allievi – parametro ora/allievo € 15,00 – totale ore 100 sarà euro 30.000,00 (20X15X100) dove il 25% pari a euro 7.500,00 sarà la quota finanziata e il 75% pari a euro 22.500,00 sarà la quota che l'azienda dovrà cofinanziare?

R – Sì.

Numero 30

D – dovendo predisporre un progetto aziendale si chiede se è possibile erogare attività di formazione ai lavoratori, preposti e dirigenti, sulle tematiche afferenti la sicurezza e l'antincendio

R – Sì.

Numero 31

D – a Nel caso di un progetto per aziende, destinato ad una azienda che intende coinvolgere il proprio personale in un percorso formativo finalizzato al conseguimento di più UC per il raggiungimento di una qualifica di 2° grado riconosciuta a livello europeo, qualifica di cui necessita per poter ampliare la propria

offerta di servizi, potremmo ipotizzare che gli allievi facciano un project work all'interno dell'azienda ove lavorano piuttosto che uno stage presso un'altra azienda (stage professionalizzante previsto per il riconoscimento della qualifica)?

R – Sarebbe più indicato uno stage professionalizzante, anche perché il project work non ha la stessa valenza dello stage, fermo restando che spetterà alla Commissione valutare il singolo progetto.

D – b Possono partecipare ad un progetto, lavoratori in cassa integrazione di aziende NON in difficoltà?

R – Sì.

Numero 32

D – a Per la progettazione di corsi di breve durata di competenze trasversali, quali inglese ed informatica, è necessario individuare una U.C: Tecnico Professionale o si possono indicare unicamente le Key competences che si andranno a sviluppare?

R – Se la valenza delle trasversalità è comunque di tipo tecnico professionale, dovranno essere ipotizzate delle UC ex novo o da rinvenire tra le UC presenti nel Repertorio Regionale.

D – b Per quanto concerne le sedi per la realizzazione dei seminari (aperti a più di 25 persone), si desume possano essere utilizzate sedi non accreditate. E' necessario produrre anche per queste strutture lettera d'impegno all'affitto dei locali?

R –Le sedi per la realizzazione di seminari non devono essere accreditate, ferma restando la necessità che sia presentata la lettera di cui all'art. 12 dell'Avviso.

Numero 33

D – I beneficiari della formazione possono essere inseriti in coop sociali?

R – Sì.

Numero 34

D – I soci conferitori di una cantina sociale possono essere beneficiari della formazione? Se sì, in che modo devono cofinanziare, dal momento che si tratta di titolari di imprese agricole?

R – Sì, devono cofinanziare ai sensi del Regolamento n. 800/2008.

Numero 35

D – Si chiede se quanto richiesto dalla Sezione 2.A Denominazione Progetto (ripetere questa sezione per ciascuno dei progetti formativi previsti) è riferito semplicemente alla sezione 2.A o come presumibile è necessario ripetere per ciascuno dei progetti formativi dalla sezione 2.A alla sezione 5.B1? E' corretto intendere la dicitura *progetto formativo* presente nella sezione 2.A come sinonimo di *corso di formazione* presente nella sezione 2.B?

R – Si veda risposta al quesito 28

Numero 36

D – Si chiede se la Sezione 5.b.1 del formulario per la presentazione dei progetti deve essere compilata anche per le tipologie di progetti B) PROGETTI PER GRUPPI definiti a pag. 3 dell'avviso

R – Sì

Numero 37

D – Rispetto alle Unità di Competenza si richiede quanto segue: Partendo dall'assunto che un percorso formativo di 60 ore consente l'acquisizione di competenze corrispondenti ad un'intera Unità di Competenza con relativa certificazione, qualora il percorso fosse di 120 ore possono essere due le UC certificabili? Qualora il percorso fosse di 100 ore è pensabile prendere in carico due UC, pur certificandone una sola, specificando che l'altra verrà parzialmente acquisita e dunque non certificata, oppure anche per un percorso di 100 ore può essere sufficiente individuare una sola UC?

R – Per le UC si parla di un minimo di 60 ore, ma non è detto che una UC non possa essere di 100 o di 120 ore. In un percorso che prevede la certificazione delle competenze non è ipotizzabile una fattispecie come quella della seconda parte del quesito. Si leggano, in proposito, le linee guida (LINEE GUIDA PER UNA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA AD USO DEI SOGGETTI PROPONENTI pag. 14) al paragrafo sugli Gli standard minimi di attestazione.

Numero 38

D – a In riferimento ai Progetti Aziendali: la presentazione di un progetto mono-aziendale piuttosto che di uno con tre imprese beneficiarie risulta essere un criterio di selezione dei progetti o di assegnazione di punteggio?

R – No.

D – b Anche il progetto mono-aziendale può ottenere un finanziamento di 250.000 euro?

R – L'importo del finanziamento dipende esclusivamente dal numero dei destinatari della o delle azioni formative, non dal numero delle aziende.

Numero 39

D – a Qualora i fabbisogni e le strategie aziendali lo prevedessero e lo ritenessero opportuno, lo stesso dipendente può potenzialmente partecipare a più percorsi formativi previsti nella medesima proposta progettuale?

R – Sì, anche se la motivazione deve essere sostenuta da fabbisogni individuali ben precisati e rappresentati nel progetto.

D – b Un libero professionista, che intende riqualificarsi può potenzialmente partecipare a più percorsi formativi previsti nel progetto rivolto al proprio ordine professionale?

R – Si veda la risposta al precedente quesito a

Numero 40

D – E' possibile proporre un unico progetto strutturato in tre percorsi di breve durata (per esempio corso n°1 durata 24 h, corso n°2 durata 12 h e corso n°3 durata 30 h) rivolti, complessivamente, al personale di un'unica azienda? Se sì, nella sezione del formulario 2.B. **Tipologia corso di formazione** è necessario indicare la durata totale del progetto (data dalla somma delle ore per ciascun percorso di breve durata) o specificare la durata di ogni percorso? Qualora fosse necessario indicare la durata totale del progetto nella opzione percorsi di breve durata , questa può essere superiore alle 60 ore?

R – È possibile, in teoria, proporre i tre percorsi, ma si tratta di tre percorsi formativi di breve durata, anche se la somma dei tre fosse superiore a 60 ore. D'altro canto non si chiede di definire la durata del progetto, ma la durata dei corsi che lo compongono (sez. 2B del formulario).

Numero 41

D – Nel caso in cui le aziende beneficiarie non potessero optare per il Regime de minimis, la quota di cofinanziamento dovrà essere considerata aggiuntiva rispetto al parametro massimo ora/allievo da applicare (€15/ora/allievo) oppure tale parametro è comprensivo dell'eventuale quota di cofinanziamento?"

R –La quota di cofinanziamento è aggiuntiva.

Numero 42

D – In riferimento all'Art.10 comma 1 del Bando "SFIDE", non si fa in nessun modo cenno di esclusione alle Agenzie formative accreditate per la Macrotipologia C con vincolo di A.T.S. per il regime di finanziamento pubblico. Pertanto si chiede se le stesse possono candidarsi singolarmente per svolgere l'attività formativa oggetto dell'Avviso pubblico

R – No. Possono candidarsi solo in RT con una capofila che sia accreditata senza vincoli

Numero 43

D – In riferimento al bando sfide, chiedo se i beneficiari della formazione possono essere anche le cooperative

R – Sì

Numero 44

D – Le modalità di accertamento in ingresso dei requisiti specifici richiesti ai partecipanti, di cui alla Scheda 5 del formulario, devono intendersi esclusivamente come modalità di selezione dei destinatari finali? E' obbligatorio prevedere nel progetto tali azioni di accertamento dei requisiti specifici richiesti ai partecipanti?

R – Ogni attività formativa progettata dalle Agenzie può prevedere dei requisiti specifici. La Scheda 5 in tutte le sue articolazioni serve a gestire l'ingresso dell'utenza, anche come forma di riconoscimento di crediti da capitalizzare nel percorso formativo. Trattandosi poi di percorsi formativi rivolti a lavoratori di aziende, con le quali esiste una qualche forma di interrelazione, si presume che i lavoratori forniti dalle aziende medesime siano in possesso dei requisiti previsti dal progetto. Nel progetto, d'altro canto, devono essere previste le azioni di accertamento (vedi punto 5.A.2) del formulario.

Numero 45

D – a Nell'allegato III- III bis - offerta formativa- alla pagina 2 tra i dati riassuntivi del progetto vi è il campo: Raggruppamento temporaneo. Ciò vuol dire che dobbiamo costituire un RT con le aziende beneficiarie della formazione professionale?;

R – La costituzione di un RT non è un vincolo. L'art. 10 dell'Avviso recita: "Ai raggruppamenti temporanei, oltre alle Agenzie formative, possono partecipare associazioni fra imprese, enti bilaterali

di cui all'art 2 , comma 1° lett. h del D.Lgs. n. 276/03, altre aziende erogatrici di servizi connessi alla formazione, ricerca e sviluppo.

D – b La lettera disponibilità di sede formativa va presentata? Oppure basta la descrizione della sede formativa nell'allegato III bis?

R – Si veda l'art. 12 dell'Avviso.

Il Direttore del Servizio

Luca Galassi